
Introduzione

Tra l'educazione letteraria e l'educazione linguistica intercorre un rapporto di reciproco scambio, testimoniato dalle ricerche di numerosi studiosi (Maley 2001; Mendoza 2002, 2004; Freddi 2003; Balboni 2004b, 2006, 2018; Hall 2005; Lavinio 2005b; Paran 2006, 2008; Carter 2007, 2015; Di Martino, Di Sabato 2014; Ballester 2015; Giusti 2018). Da un lato senza un adeguato livello di competenza linguistica non è possibile avvicinarsi alla complessità dei testi letterari, dall'altro la lettura delle opere consente di progredire nel percorso di acquisizione linguistica. Oltre alle ragioni sul piano epistemologico, questa interazione è evidente anche a livello operativo: nella scuola secondaria di secondo grado il docente di letteratura (materna e straniera) è anche l'insegnante di lingua. Pertanto, nonostante le due educazioni abbiano origini e obiettivi diversi sono rappresentate dallo stesso docente e possono essere percepite dagli studenti come due facce della stessa medaglia.

Parallelamente, secondo il parere di diversi autori (Balboni 2004b; Armellini 2008; Benvenuti, Ceserani 2012; Luperini 2013; Rigo 2014; Bertoni 2018), negli ultimi decenni l'educazione letteraria e la didattica della letteratura in Italia sono entrate in uno stato di criticità, con un progressivo allontanamento da parte degli studenti dalla fruizione 'tradizionale' della letteratura, ovvero scritta e a stampa. Ciononostante, le statistiche più recenti attestano che i giovani di 11-14 anni, 15-17 anni e 18-19 anni rappresentano le fasce più alte di lettrici e lettori in Italia (ISTAT 2019).

Di conseguenza, in virtù della sopraccitata interdipendenza tra le due educazioni, la situazione di criticità dell'educazione letteraria chiama in causa anche la glottodidattica ad una serie di riflessioni di ordine scientifico ed epistemologico, nonché di proposte operative, per individuare le cause e soprattutto le possibili soluzioni. L'o-

biettivo è quello di favorire la riconquista del ruolo formativo della letteratura nella realtà scolastica attuale e la conservazione dell'interesse per la lettura da parte degli studenti anche dopo la conclusione del percorso di studi.

Inoltre, considerato il carattere sempre più multiculturale della realtà scolastica italiana (MIUR 2019), risulta imprescindibile dotare la didattica della letteratura di una prospettiva interculturale, per consentire lo sviluppo di rapporti dinamici, aperti e consapevoli tra gli studenti durante la lettura e l'interpretazione delle opere. In ogni caso, riteniamo che la prospettiva interculturale debba essere applicata per guidare tutti gli studenti, al di là del loro background linguistico e culturale, a sviluppare le abilità relazionali della comunicazione interculturale (Balboni, Caon 2015), poiché possono risultare essenziali per comunicare efficacemente (anche) sui testi letterari.

Secondo il parere di glottodidatti e studiosi di didattica della letteratura (Colombo, Guerriero 2001; Freddi 2003; Balboni 2004b, 2006; Lavinio 2005b; Luperini 2013; Ballester 2015), gli obiettivi dell'insegnamento letterario non si limitano allo sviluppo della competenza linguistica e letteraria, con il riconoscimento delle caratteristiche formali delle opere e il potenziamento linguistico, ma riguardano anche le dimensioni:

- a. storico-culturale: con la connessione tra le opere e il contesto storico di riferimento;
- b. etica: con il confronto tra le visioni del mondo dell'autore, dei personaggi e dei compagni di classe che possono interpretare la stessa opera in modi diversi;
- c. psicologica: con l'approfondimento della conoscenza su se stessi e sulla realtà in cui si vive;
- d. estetica: con lo sviluppo del senso critico che consente di orientarsi nella vasta offerta letteraria in una prospettiva di *lifelong learning*.

L'esigenza di sviluppare maggiori riflessioni teorico-operative e ricerche empiriche sul ruolo della letteratura per l'educazione linguistica e in prospettiva interculturale è attestata da diversi studiosi (Carter 2007; Carroli 2008; Paran 2008; Gómez 2012; Luperini 2013; Gonçalves Matos 2014; Ballester 2015; Ballester, Ibarra 2015). Le considerazioni di Balboni riferite alla dimensione glottodidattica possono infatti essere applicate anche all'ambito della didattica della letteratura, la quale «non è una scienza teorica, “per sapere”, ma una scienza pratica, “per risolvere”» (Balboni 2004b, 6). In particolare, Ballester (2015) sottolinea l'esigenza di collegare le riflessioni teoriche, le applicazioni operative e i risultati delle ricerche empiriche per formulare dei modelli teorici e dei metodi didattici coerenti. Sul piano teorico e operativo, si evidenzia il bisogno di aumentare le esperienze di tipo interlinguistico e interculturale (Ceserani 1999),

di rinnovare le proposte didattiche attraverso il protagonismo interpretativo degli studenti e la valorizzazione del carattere multi-etnico della scuola (Luperini 2013) e di applicare gli approcci interculturali per l'educazione letteraria nella prassi didattica (Ballester, Ibarra 2015). Sul piano empirico, si afferma l'esigenza di aumentare le indagini nel contesto scolastico sulla funzione della letteratura per l'insegnamento della lingua seconda e straniera (Carter 2007; Paran 2008) e per lo sviluppo delle competenze interculturali (Gonçalves Matos 2014), data la scarsità di ricerche empiriche sulla percezione dello studio della letteratura soprattutto dal punto di vista degli studenti (Carroli 2008).

Su queste basi, nel presente volume esaminiamo lo stato dell'arte sull'educazione letteraria e sulla didattica della letteratura in Italia. Consideriamo i principali approcci, metodi e obiettivi e li colleghiamo alle interazioni con l'educazione linguistica, l'educazione interculturale e la comunicazione interculturale. Successivamente, illustriamo le nostre proposte di modello di competenza comunicativa letteraria e interculturale e di metodo ermeneutico e relazionale finalizzati ad apportare dei benefici anche all'acquisizione linguistica e allo sviluppo della consapevolezza interculturale. L'obiettivo è quello di definire delle proposte contenutistiche e metodologiche per la didattica della letteratura che consentano di guidare gli studenti ad eseguire il commento e l'interpretazione delle opere e che abbiano anche una ricaduta positiva sull'esercizio delle abilità linguistiche e relazionali.

Le riflessioni che presentiamo nelle pagine seguenti corrispondono alla cornice teorica dell'indagine sull'educazione letteraria e sulla didattica della letteratura nel triennio della scuola secondaria di secondo grado in Italia condotta nell'ambito della ricerca di dottorato della scrivente. Per poter validare (pur senza pretese di generalizzazione) le nostre proposte di modello e di metodo abbiamo svolto un'indagine qualitativa sull'insegnamento della letteratura italiana e straniera nel triennio di cinque scuole secondarie di secondo grado di diversa tipologia. Nello specifico, abbiamo intervistato i docenti e sottoposto un questionario agli studenti per scoprire come è insegnata la letteratura, che cosa pensano gli studenti al riguardo e come vorrebbero che fosse insegnata. Considerata l'estensione dell'indagine originaria, in questa sede ci riferiamo esclusivamente alle coordinate teoriche e rimandiamo ad altri contributi (come Spaliviero 2020a, 2020b; Ballester, Spaliviero c.d.s.) per approfondire i risultati della ricerca empirica.

Il volume si struttura in sei capitoli, seguiti dalle conclusioni e dall'appendice riguardante la normativa italiana sull'insegnamento della letteratura nella scuola secondaria di secondo grado. Nel primo capitolo esploriamo il concetto di letteratura, le caratteristiche del testo letterario e i partecipanti alla comunicazione letteraria e

presentiamo la nostra proposta di modello di comunicazione letteraria in prospettiva didattica. Nel secondo capitolo esaminiamo le discipline dell'educazione letteraria e della didattica della letteratura considerando l'evoluzione dei rispettivi approcci e metodi e i principali obiettivi. Nel terzo capitolo presentiamo la definizione e le finalità dell'educazione linguistica e approfondiamo le sue interazioni con l'educazione letteraria. Nel quarto capitolo riportiamo le definizioni e gli obiettivi dell'educazione interculturale e della comunicazione interculturale, esaminiamo le loro interazioni con l'educazione letteraria e illustriamo la nostra proposta di approccio interculturale per l'educazione letteraria. Nel quinto capitolo descriviamo i preesistenti modelli di competenza comunicativa, competenza comunicativa interculturale e competenza comunicativa letteraria e presentiamo la nostra proposta di modello di competenza comunicativa letteraria e interculturale. Nel sesto capitolo consideriamo la motivazione allo studio dei testi letterari e avanziamo la nostra proposta di metodo ermeneutico e relazionale per la didattica della letteratura. Nelle conclusioni elaboriamo delle linee guida mirate ad accrescere l'interesse degli studenti per lo studio delle opere, stimolare la partecipazione attiva e contribuire alla conservazione del ruolo formativo della letteratura.